

## **"Le guerre continuano e non finiscono mai, se l'uomo non impara a dialogare"**

La guerra non se n'è mai andata dal mondo, forse perché l'essere umano non ha ancora imparato a vivere nella pace. Egli, per natura, vuole avere sempre di più, senza però accorgersi che, nel raggiungere il suo desiderio, non sempre rispetta le persone che gli stanno attorno. Spesso così ha causato numerosi combattimenti, che hanno provocato moltissimi morti. Forse, l'uomo deve ancora imparare a parlare e, prima ancora, a pensare. Senza un dialogo non ci si può capire e si inizia, quindi, a litigare.

Deve esserci pace già all'interno delle case, perché possa poi divulgarsi al lavoro, per strada, a scuola, in politica e nel mondo. Noi, adulti e bambini dell'Occidente, oggi, viviamo in un ambiente molto più pacifico, rispetto a quello degli anni passati e non tutti sappiamo o ci ricordiamo ciò che ha vissuto la gente, quando ancora, la parola Pace non esisteva, perché veniva nominata solo la guerra.

La Storia, ovvero le vicende reali accadute in tutti questi anni, sono molto importanti da conoscere e approfondire, per capire ciò che è successo e ciò che non si deve mai più ripetere, per non fare un passo all'indietro. Secondo me, per riuscire a sconfiggere la guerra, è doveroso essere tutti uniti, ma per fare ciò, dobbiamo, prima, pensare a cosa dire, in modo da non fallire e cadere nel baratro.

La guerra e la pace sono l'opposto in tutti i sensi; per scatenare la prima è sufficiente che uno solo la desideri, mentre per far nascere la seconda occorre che tutti quanti vivano nella verità, nella giustizia e nella libertà. Per me, oltre ad un buon linguaggio, bisogna anche comportarsi in modo diverso, se vogliamo raggiungere questo obiettivo. E' necessario usare la gentilezza, esprimendola in vari gesti: attraverso un sorriso, un "grazie", un "prego", un "buongiorno" ed un "arrivederci" e, se ci siamo resi conto di aver commesso qualche errore, basta semplicemente un grandissimo "scusa!". Dobbiamo lottare nel caso in cui qualcuno ci voglia portare via i nostri diritti e la nostra autonomia, in modo tale che i piccoli scontri, che ancora oggi esistono e che non si sa se mai finiranno di generarsi, non possano peggiorare.

Melissa Baracchini, classe 3C, Sc.Secondaria I° grado di Buja